

la Piazza

[culture&spettacoli]

DAL 7 AL 15 GIUGNO. OSPITI GAD LERNER, MARCELLO VENEZIANI, MARCO TRAVAGLIO, SERGIO ROMANO, ALDO GRASSO

Sessant’anni di Tv e la rivalità con l’informazione dalla Rete

Il festival Passepartout riflette sulla storia della televisione e sull’uso distorto che se ne è fatto
Al centro dell’attenzione il 1954, anno di inizio delle trasmissioni Rai

Nomi di primo piano per l’11a edizione del festival che anima Palazzo del Collegio

Sessant’anni fa iniziavano le trasmissioni della Rai, e verso la fine degli anni Cinquanta nasceva il telegiornale. Il festival Passepartout, in programma dal 7 al 15 giugno al Palazzo del Collegio, vuole guardare indietro a quello che in questo lasso di tempo è successo nel campo dell’informazione. La tv è ancora il mezzo più usato dagli italiani per formarsi un’opinione, ma l’affermarsi della rete ha messo in luce tutti i limiti e le criticità del mezzo: notizie non date, informazione veicolata o pilotata in modo da ottenere il consenso o la simpatia del pubblico verso posizioni precostituite. Dopo lo sviluppo dei canali commerciali, con il nodo mai risolto della dipendenza tra inserzionisti e qualità dell’informazione, l’affermazione della tv satellitare, la sostanziale limitata libertà di stampa nel nostro paese sono alcuni tra i temi su cui l’edizione numero 11 di Passepartout inviterà a riflettere, insieme agli ospiti che intervverranno. Dal festival trasmetterà in diretta l’emittente Primaradio, e sarà possibile navigare in rete grazie allo sponsor BBell.

Ecco l’elenco dei partecipanti.
Lirio Abbate
Giornalista investigativo, si occupa di mafia e criminalità organizzata. E’ stato presente al momento della cattura di Bernardo Provenzano, famigerato boss di “Cosa Nostra”. Già corrispondente de La Stampa, è co-autore di un saggio sulla mafia e ha vinto il Premio Ischia, il Vittorini e il Premiolineo.

Francesco Bonami
Critico e curatore di fama internazionale, ha lavorato per il Museum of Contemporary Art di Chicago. E’ direttore artistico di Enel Contemporanea, della Fondazione Pitti Immagine Discovery e della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino. Collabora con La Stampa, La Gazzetta dello Sport, Vanity Fair, Icon e molti altri. E’ direttore della rivista Anew ed è autore di numerose pubblicazioni.

Paolo Borgognone
Laureato in Scienze Storiche a Torino, come storico ha effettuato ricerche in ambito politologico, geopolitico e sociologico. Autore dei saggi “La disinformazione e la formazione del consenso attraverso i media” e “Il fallimento

della sinistra radicale”, entrambi editi da Zambon.

Silvio Garattini
Laureato in Medicina e Chirurgia, libero docente di Chemioterapia e Farmacologia, è fondatore e direttore dell’Istituto di Ricerche farmacologiche. Ha ricoperto varie cariche, tra cui quella di Consulente dell’Organizzazione Mondiale della Sanità. E’ stato insignito della Legion d’Onore della Repubblica Francese per meriti scientifici.

Oscar Giannino
Giornalista attivo soprattutto nell’ambito della politica, ha fondato e diretto il partito FDI. Ha lavorato per il mensile Liberal, diventando poi direttore de Il riformista. Collabora con Libero e Il Messaggero. È membro del comitato scientifico della fondazione Italia USA ed editorialista per Panorama, Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Rivista Italiana Difesa, è co-direttore del mensile Capo Horn. Ha ricevuto il Premio Letterario Città di Palmi.

Peter Gomez
E’ stato inviato de L’Espresso, per il quale si è occupato dei più importanti casi di corruzione politica, giudiziaria e fatti di mafia. Come collaboratore di MicroMega ha scritto diversi di saggi. Ha seguito tutti i principali scandali italiani su mafia, tangenti e corruzione; si è dedicato anche al giornalismo investigativo. I suoi saggi, la maggior parte dei quali pubblicati con Marco Travaglio, compaiono spesso nelle classifiche dei libri più venduti. E’ tra i giornalisti co-fondatori de Il Fatto Quotidiano, di cui dirige la versione online.

Aldo Grasso
Noto autore di diversi programmi radiotelevisivi, dal 1990 è critico televisivo per Il Corriere della Sera. Attualmente è rettore di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa presso l’Università Cattolica di Milano e lettore di Semiotica dell’audiovisivo presso l’Università Cattolica di Brescia.

Pietro Grignani
Una vita a lavorare nella tv di Stato, ha iniziato con i programmi radiofonici per poi passare, dalla seconda metà degli Anni ‘90, a Rai Educational. Nel 2011 è alla Direzione Generale dell’azienda Rai. Si e’ occupato, tra l’altro, di digitalizzazione della produzione, di formazione, di eventi speciali, di cultura e di ottimizzazione dei modelli produttivi.



LA TV DEGLI ESORDI
A cinquant’anni dalle prime trasmissioni, il festival Passepartout propone una riflessione sul ruolo del mezzo televisivo

Gad Lerner
Giornalista, scrittore e conduttore televisivo italiano. Si avvicina al giornalismo con Lotta continua per approdare poi a La Stampa; opera nell’ambito dell’informazione televisiva della Rai divenendo direttore del TG1, in seguito lavora per La7 come direttore e conduttore. Scrittore prolifico, è impegnato in politica come coordinatore del Pd in Valcerrina.

Carlo Nordio
Procuratore aggiunto a Venezia. Numerose le indagini da lui condotte sulla corruzione e sulla colonna veneta delle Brigate Rosse; è autore di varie pubblicazioni, specie sui reati economici. Ha operato come consulente della commissione sul terrorismo e le stragi e come presidente della Commissione per la riforma del codice penale.

Francesca Paci
Corrispondente del quotidiano La Stampa prima a Gerusalemme e poi a Londra. Prima ancora aveva lavorato alla cronaca locale di Torino, seguendo un corso in peacekeeping e imparando l’arabo. Ha scritto due libri sull’islam italiano e collabora anche con la think tank italiana Vision. E’ anche conduttrice della trasmissione televisiva Nirvana, in onda su La7.

Gian Mario Ricciardi
Caporedattore del Tg Regionale Piemonte, è giornalista

professionista dal 1977. Ha iniziato nella redazione del quotidiano Avvenire per passare poi alla Gazzetta del Popolo, a Stampa Sera e a La Stampa. E’ stato titolare di una rubrica settimanale nella trasmissione di Rai Uno “A sua immagine” ed è autore di numerosi testi.

Sergio Romano
Direttore generale delle relazioni culturali e ambasciatore alla NATO è diventato commentatore per alcune testate italiane come la Stampa e il Corriere della Sera. Ha insegnato all’Università della California, a Harvard e alla Bocconi. È inoltre presidente del Comitato generale premi della Fondazione Balzan e membro del Comitato Scientifico della rivista Geopolitica. Ha vinto il Premio Nazionale Letterario Pisa nella sezione saggistica e il premio È giornalismo.

Beppe Severgnini
Beppe Severgnini è editorialista del Corriere della Sera, per cui lavora dal 1995. Scrive per il New York Times come contributing opinion writer. Il suo libro più recente, di grande successo, è Italiani di domani. Otto porte sul futuro (Rizzoli). Dal 1998 conduce il forum Italians. Severgnini è molto attivo su Twitter.

Marco Travaglio
Collabora dapprima con Il Giornale e La Voce dove si occupa

CALENDARIO

Gli incontri e i forum con i giornali

Sabato 7, ore 21
Beppe Severgnini La vita è un viaggio, ed è meglio viaggiare informati
Domenica 8, ore 11
Gian Mario Ricciardi, Pietro Grignani Buon compleanno, tv
Domenica 8, ore 18.30
Silvio Garattini Comunicare la scienza e la salute
Domenica 8, ore 21
Marcello Veneziani Non tutto è come sembra. Silenzi e o-mertà nel villaggio di vetro
Lunedì 9, ore 21
Gad Lerner Quando l’informazione ti arriva a casa gratis, servono ancora i giornalisti?
Martedì 10, ore 21
Francesco Bonami Che numero di scarpe porta il David?
Mercoledì 11, ore 21
Peter Gomez Gossip, spionaggio e potere
Giovedì 12, ore 18
Paolo Borgognone Disinformazione e formazione del consenso
Giovedì 12, ore 21
Luciano Violante, Carlo Nordio Giustizia e opinione pubblica
Venerdì 13, ore 18
Lirio Abbate Giornalismo investigativo: segreti, misteri, scandali
Venerdì 13, ore 21
Oscar Giannino Le trappole dell’economia
Sabato 14, ore 11
Mons. Dario Viganò Comunicare la fede, raccontare la chiesa
Sabato 14, ore 18

Marco Travaglio Siamo uomini o corazzieri? Giornali e politica
Sabato 14, ore 21
Aldo Grasso Il potere della tv resiste alla rete?
Domenica 15, ore 11
Sergio Romano Guerre, inganni e menzogne: un secolo di bugie
Domenica 15, ore 18
Francesca Paci Vecchi poteri e nuovi media: che resta della primavera araba
Domenica 15, ore 21
Quartetto Ritmo Concerto di chiusura
Ingresso libero a tutti gli appuntamenti.

Lunedì 9 giugno, ore 16.30 Forum sull’intervento di Beppe Severgnini – Organizzato da GRP
Martedì 10 ore 17 Forum sull’intervento di Gad Lerner – Organizzato da La Stampa
Giovedì 12 ore 16.30 Forum sull’intervento di Francesco Bonami – Organizzato da AT-News
Venerdì 13 ore 16.30 Forum sull’intervento di Peter Gomez – Organizzato da Dentro la Notizia Break
Sabato 14 ore 16.30 Forum sull’intervento di Mons. Dario Edoardo Viganò – Organizzato da La Gazzetta d’Asti
Domenica 15 ore 16.30 Forum sull’intervento di Aldo Grasso – Organizzato da La Nuova Provincia

di casi di cronaca giudiziaria e poi con testate quali La Repubblica, L’Unità, L’Espresso, MicroMega. Nel 2009 fonda Il Fatto Quotidiano, testata di cui ora è editorialista e vicedirettore. Celebri i suoi libri-inchiesta: fra i più noti c’è L’odore dei soldi (Editori Riuniti).

Marcello Veneziani
Scrittore e giornalista, si autodefinisce “pensatore”. Lavora a lungo per Il Giornale, collabora con Il Messaggero, La Repubblica, La Stampa, L’Espresso, Panorama, Il Mattino. Redattore del giornale radio RAI di mezzanotte, fonda e dirige numerosi periodici ed è stato membro del consiglio di Amministrazione di Cinecittà.

Mons. Dario Viganò
E’ direttore del Centro Televisivo

Vaticano e Professore di teologia della comunicazione presso la Pontificia Università Lateranense. Insegna Linguaggi audiovisivi ed è membro del comitato Centre for Media and Communication Studies. E’ autore di studi sull’analisi del rapporto tra i media e il mondo cattolico.

Luciano Violante
Docente e politico italiano. È stato presidente della Commissione parlamentare antimafia e della Camera dei deputati. Ha lavorato come giudice istruttore e presso il Ministero della Giustizia occupandosi principalmente di terrorismo. Ha assunto l’incarico di professore ordinario di Istituzioni di diritto e procedura penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Camerino.

Lo sviluppo dei canali commerciali, l’affermazione della tv satellitare, la limitata libertà di stampa. Questi alcuni tra i temi su cui Passepartout inviterà a riflettere

La tv è ancora il mezzo più usato dagli italiani per formarsi un’opinione, ma l’affermarsi della rete ha messo in luce tutti i limiti e le criticità del mezzo